



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO**

**VISTA** la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

**VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;



**VISTO** il Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorità competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

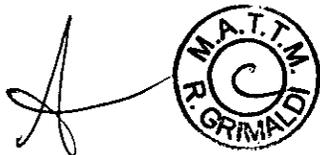
**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 4374 del 14 Maggio 2014, (protocollo di acquisizione DVA-2014-0014783 del 19/05/2014) il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, in seguito *“Autorità Proponente”*, ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il Rapporto preliminare (RP) sul Programma Operativo Nazionale *“Città metropolitane”* 2014-2020 (in seguito *“PON METRO”*) avviando la fase di consultazione sullo stesso Rapporto Preliminare, allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;

**CONSIDERATO** che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, fissando a 30 giorni la scadenza per l'invio delle osservazioni;

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

- Regione Lombardia pec del 23/06/2014,
- Regione Toscana ARPAT pec del 17/06/2014,
- Regione Autonoma della Sardegna prot. 16299/2014 del 12/06/2014,
- Provincia di Torino prot. 98355 del 11/06/2014,
- Comune di Milano Ufficio del Vice Sindaco del 13/06/2014,
- Comune di Milano prot. 394944 del 18/06/2014,
- Regione Liguria/ARPAL,
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo Tagliamento Livenza prot. 1579/2014 del 24/06/2014,
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 0007177 del 11/06/2014,



- Provincia di Cagliari prot. 41920/2014 del 18/06/2014,
- ISPRA prot. 025064 del 17/06/2014,
- Provincia di Genova prot. 59422/2014 del 13/06/2014,

**CONSIDERATO** che in data 11 luglio 2014, la Commissione per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1548 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare, trasmesso all'Autorità Proponente con nota prot. DVA-2014-0023794 del 17 luglio 2014;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 7208 del 22 luglio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ha presentato richiesta per l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "PON METRO" trasmettendo ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA) e Allegati, la Sintesi Non Tecnica, e la proposta di Programma, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell' Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTO** che in data 21 luglio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 167, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del "PON METRO";

**CONSIDERATO** che il 21 settembre 2014 si è conclusa la fase di consultazione pubblica di giorni 60 sulla proposta del Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane" 2014-2020 e del Rapporto ambientale;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. dalle seguenti amministrazioni, e di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

- Regione Liguria – Dipartimento Ambiente - Settore: Valutazione Impatto Ambientale Prot. 89/2014/0170889 del 09/09/2014
- Autorità di Bacino Alto Isonzo Prot. 2304 del 10/09/2014
- Provincia di Torino - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 17/09/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- Regione Toscana – NURV 16/09/2014 prot. DVA-2014-0029773 del 18/09/2014



- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria pec del 18/09/2014 Prot. 8704 del 19/09/2014
- Regione Lombardia 18/09/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- Provincia di Firenze - Dip. Promozione del territorio 18/09/2014 Prot. 8714 del 19/09/2014
- Provincia di Reggio Calabria 19/09/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- Provincia di Milano prot. 196042 del 23/09/2014;
- Provincia di Genova prot. 89328 del 23/09/2014;
- Soprintendenza per i Beni architettonici di Firenze Prot.17325 del 17/09/2014;
- ARPA Campania 18/09/2014 Prot. 8709 del 19/09/2014
- ARPA Lombardia 18/09/2014 Prot. 8713 del 19/09/2014
- Autorità di Bacino Fiume Arno prot. 3479 del 22/09/2014;
- Regione Veneto prot. 396981 del 23/09/2014;
- Comune di Milano 03/10/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- ARPA Liguria 24/09/2014 Prot. 8932 del 26/09/2014
- Provincia di Napoli Pec prot. 116379 del 25/09/2014;
- Provincia di Cagliari prot. 66090 de 03/10/2014 -
- ANCE 10/10/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- Regione Lombardia 14/10/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO)
- Provincia di Firenze - Direzione Agricoltura (analogo al territorio) 07/10/2014 Non protocollato (inviato a indirizzo mail ordinaria PON METRO);
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 101428 del 28/08/2014

**PRESO ATTO** delle osservazioni presentate in sede di consultazione e delle modalità con cui sono state recepite da parte dell'Autorità Proponente;

**CONSIDERATO** che nel RA è stata effettuata l'analisi degli aspetti naturalistici, con la relativa valutazione d'incidenza dei possibili effetti connessi all'attuazione del Programma;

**CONSIDERATO** che le priorità individuate nel "PON METRO" sono in linea con le strategie della costituenda Agenda urbana europea, la quale identifica le aree urbane come territori per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020;

**CONSIDERATO** che il "PON METRO" individua come ambiti territoriali di riferimento i Comuni capoluogo delle 14 Città metropolitane come

A



territori target prioritari. Tali ambiti territoriali coincidono con le 10 Città metropolitane individuate con legge nazionale (Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia), cui vanno ad aggiungersi le 4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari, Catania, Messina, Palermo) e che le stesse sono individuate quali territori chiave per lo sviluppo sostenibile e la coesione regionale. In coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo della 14 Città metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio;

**CONSIDERATO** che il Programma identifica i seguenti cinque Assi prioritari ai quali vengono collegati gli Obiettivi specifici, i risultati attesi nonché le Azioni e misure:

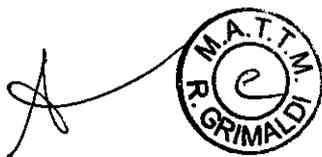
- Asse 1. "Agenda digitale metropolitana".
- Asse 2. "Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana".
- Asse 3. "Servizi per l'inclusione sociale"
- Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale"
- Asse 5. " Assistenza tecnica Gestione del PON e Comunicazione,

**CONSIDERATO** che in data 24 novembre 2014 sono state inviate dall'Autorità Proponente, a questo Ministero, le Osservazioni trasmesse dalla Commissione Europea (CE) insieme ad una relazione circa il raccordo delle osservazioni medesime e le principali osservazioni ricevute nell'ambito della consultazione sul RA, e che tale invio è stato formalmente inoltrato in data 27 gennaio 2015 con prot. DVA-2015-0002270);

**VALUTATO** che le Osservazioni della CE fanno specifico riferimento ai temi ambientali e che le stesse sono state oggetto di valutazione da parte dell'Autorità Proponente circa le modalità di recepimento, anche al fine di indirizzare alla sostenibilità ambientale le fasi successive di attuazione del Programma stesso;

**CONSIDERATO** che la Proposta di Rapporto Ambientale presentata è strutturata in modo coerente con quanto indicato dall'All. VI alla parte II del d.Lgs. 152/06 s.m.i. "Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13" e che la Valutazione di Incidenza (VINCA) presenta tutti i contenuti richiesti dalla normativa vigente;

**VISTO** il parere n. 1699 del 16 gennaio 2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2015-0000118 del 19/01/2015, acquisito con prot. DVA-2015-1691 del 20/01/2015, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;



**VISTO** il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. 17812 del 28/07/2015, che fa parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **ESPRIME**

parere positivo sul Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane 2014-2020", e sul relativo RA, con le seguenti raccomandazioni

A. Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Raccomandazioni :

1. l'ambito territoriale di riferimento del PON definito dall'Accordo di Partenariato è riferito al territorio dei Comuni capoluogo delle 14 Città metropolitane. Il tema dell'ambito territoriale e quindi le differenze nelle varie aree che compongono le città metropolitane, riveste comunque una importanza notevole per il PON in esame. Quindi, il prescindere dall'analisi delle aree di corona dei comuni capoluogo, da considerare come una unica entità con il comune capoluogo stesso, può diminuire l'importanza del ruolo delle "Città metropolitane".  
Nell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale (RA), si prevede che "qualora le azioni integrate costruite dalle città interessino territori sovra comunali, esse debbano essere accompagnate da approfondimenti ambientali alla scala più opportuna rispetto ai contenuti delle azioni".  
Sarebbe opportuno, pertanto, che il PON, proprio per la sua natura di "programma", contenesse maggiori dettagli e maggiori approfondimenti sulla individuazione di strumenti che permetteranno nelle fasi successive di indirizzare le attività verso l'organizzazione delle "Città metropolitane" vere e proprie;
2. nella descrizione del Quadro di riferimento normativo e programmatico occorre considerare i Piani del Verde, laddove disponibili;
3. La tabella "Valutazione degli effetti del PON METRO sugli obiettivi di sostenibilità" in relazione all'obiettivo URB 3 biodiversità l'Azione 2.2.1.1 "Interscambio" che considera avere un "effetto non rilevante allo stato attuale della programmazione" è invece da considerare avere un potenziale effetto negativo sulla componente biodiversità, come emerge anche dall'analisi dell'Azione stessa sia nel Rapporto Ambientale (pag. 88), sia nella Valutazione d'incidenza (Allegato 3, pag. 51);
4. in relazione alle Azioni potenzialmente più impattanti sulla componente biodiversità (in particolare le azioni relative alla mobilità 2.2.1.1 e 2.2.1.4 e



quelle di recupero degli immobili come 4.1.3.1) è opportuno che in fase attuativa venga posta particolare attenzione non solo agli eventuali impatti a carico dei siti Natura 2000, ma anche alla componente naturale urbana eventualmente presente nelle aree interessate dagli interventi (aree verdi, alberature, zone umide, fauna locale come ad esempio i siti di nidificazione di rapaci nel caso di ristrutturazioni a carico di edifici abbandonati, etc.);

5. relativamente ai principi di livello strategico individuati per la Valutazione d'incidenza da osservare nelle fasi di attuazioni del PON a scala di progetto, nel caso di interventi strutturali relativi alla ristrutturazione di edifici e al miglioramento dell'illuminazione pubblica, che potrebbero avere effetti indiretti potenzialmente positivi (riduzione dell'inquinamento luminoso, riduzione delle emissioni in atmosfera, etc.), ma anche potenziali effetti negativi, soprattutto in fase di cantiere, se localizzati in prossimità dei siti Natura 2000 (rumore, frammentazione habitat, etc) e di interventi infrastrutturali, relativi alla mobilità (realizzazione di nodi d'interscambio, piste ciclabili, ecc.), che potrebbero avere effetti potenzialmente negativi (consumo di suolo, rumore, inquinamento atmosferico, frammentazione etc.) e per i quali sarà necessario valutare in fase attuativa la necessità di realizzare una Valutazione d'incidenza a scala di progetto, in considerazione del fatto che il PON si concentra sul territorio dei Comuni capoluogo, e che la scala prevalente è quella urbana, nella Valutazione d'incidenza sarebbe utile individuare già quei siti della Rete Natura 2000 che effettivamente ricadono all'interno dell'area urbanizzata, che di fatto è quella maggiormente interessata dalle Azioni previste dal PON;
6. relativamente alla parte relativa alla Valutazione della Qualità dell'aria indoor (Azione 2.1.1.1: Risparmio energetico negli edifici pubblici (pag. 84) si sostiene nel dettaglio che gli interventi di ristrutturazione energetica possono, tra le altre cose, migliorare le condizioni di salubrità dell'abitare. A tal proposito si ritiene che se ci si riferisce in particolare alla qualità dell'aria indoor, in realtà il risparmio energetico inteso come isolamento termico ed ermeticità, non necessariamente concorre ad una buona qualità dell'aria indoor: da una parte comporta il minor ricambio naturale dell'aria nelle abitazioni, dall'altra, per evitare alti livelli di umidità e di inquinanti chimici e biologici, prevede sistemi di ricircolo forzato dell'aria attraverso appositi sistemi dotati di filtri che se non sono ben progettati, installati e mantenuti possono essere essi stessi causa di inquinamento indoor. Inoltre, sempre nella parte relativa alla "Valutazione", si fa riferimento ad una migliore salubrità dell'abitare a condizione di utilizzo di materiali atossici, certificati e non pericolosi. Si potrebbe specificare che le principali fonti di emissione di inquinanti indoor sono i prodotti edilizi, i materiali utilizzati per l'arredamento (es. mobili fabbricati con legno truciolato o trattati con antiparassitari, moquettes, rivestimenti), la presenza di impianti di



A

ventilazione/condizionamento inadeguati e/o in cattivo stato di manutenzione, ma anche le attività degli abitanti e inopportuni comportamenti (tra tutti, il fumo passivo).

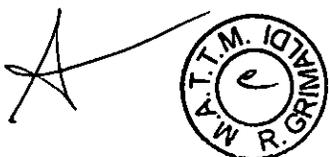
Si propone, pertanto, di integrare la dizione delle seguenti azioni con la frase *"promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione"*;

- Azione 2.1.1.1: Risparmio energetico negli edifici pubblici (pag. 84), relativamente alle "Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)", nel punto "Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:" alla voce "Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor (*promuovendo...*)";
  - Azione 4.1.3.1: Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi (pag. 100) relativamente alle "Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)", alla voce "Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor (*promuovendo...*)";
7. relativamente alle osservazioni pervenute nel corso della pubblica consultazione a norma dell'art. 14 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii, il Programma ed il RA dovranno essere integrati secondo le modalità riportate nell'allegato quadro sinottico predisposto dall'AP nel quale in relazione alle singole osservazioni viene riportato l'accoglimento totale/parziale o meno dalla stessa osservazione proposta

#### A. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MiBACT, ricomprese nel parere MiBACT prot. 17812 del 28 luglio 2015 in particolare da pag 6 a pag 56 e che costituisce parte integrante del presente decreto, anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 2, del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Prima della presentazione del Programma per le successive fasi finalizzate all'approvazione, si dovrà provvedere alle opportune revisioni dello stesso, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i. In particolare si dovrà tenere conto di tutte le prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni contenute nel presente decreto, nonché di quelle presentate dalle Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore del MiBACT puntualmente riportare nel parere MiBACT, che è parte integrante del presente decreto.



Solo a conclusione del confronto sopra citato, l'Autorità procedente potrà avviare l'iter per l'approvazione del Programma e provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Inoltre, come indicato nelle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica del Programma e del Rapporto Ambientale (RA) e nelle osservazioni della CE, particolare attenzione dovrà essere riservata alla fase attuativa del PON attraverso l'elaborazione di strumenti di pianificazione di area vasta e di scala locale a carattere attuativo. A tal fine il Programma e il RA dovranno essere integrati dalle indicazioni necessarie per assicurare, nella fase attuativa del programma, l'approfondimento dei contenuti della valutazione ambientale, per i quali la VAS del PON Città Metropolitane costituisce quadro di riferimento. Tale considerazione intendono estese alla fase relativa al monitoraggio ambientale a scala locale e allo svolgimento di momenti di confronto istituzionale e pubblico per la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi e la loro qualificazione.

In tale ottica il RA e i contenuti del Piano di monitoraggio dovranno dare conto della definizione di modelli di governance atti a garantire l'attuazione del monitoraggio ambientale integrato.

Dopo l'approvazione del Programma si dovrà provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dall'art. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. n.152/06 e s.m.i. dovrà indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni e raccomandazione sopra riportate sono state considerate nel Piano.

L'autorità procedente provvede a inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.

Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma lì

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI  
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO

